Vittorio Pessina parlam 2003 12-12-2003 15:18 Pagina 4

LA NAZIONE - IL RESTO DEL CARLINO - IL GIORNO

6 Dicembre 2002

CAMERE CON VISTA

di **VITTORIO PESSINA**

Rai, la riscossa dei Tg

In questi giorni di violento scontro politico sulla Rai si fa fatica a trovare qualche buona notizia da sottolineare. Sarà forse il caso di tornare a ragionare, dunque, sulla questione della ragion d'essere del servizio pubblico radiotelevisivo, che a mio avviso, nel corso degli ultimi anni si è alquanto distorta. Misurare la qualità dell'offerta Rai semplicemente sulla base degli ascolti registrati dall'Auditel credo sia il frutto di questa distorsione.

L'autorevolezza della Rai dipende da altri fattori, non da quanto venga seguito un varietà o un reality show. Ritengo, ad esempio, che il termometro con cui misurare la forza della Rai come servizio pubblico sia rappresentato dalla salute dei suoi telegiornali. E su questo dato, che immagino non sia contestabile, non si è posta in questi ultimi mesi la necessaria attenzione.

La precedente gestione di viale Mazzini era stata caratterizzata anche dal costante sorpasso del Tg5 di Enrico Mentana ai danni del Tg1. «Striscia la Notizia» si era divertita anche a mettere alla berlina i giornalisti della testata, mettendone costantemente in dubbio la professionalità. Oggi il clima sembra essere decisamente cambiato.

Per via dei numeri. L'Auditel fa segnare quotidianamente un distacco di circa tre punti a favore del Tg1 che batte costantemente e senza eccezioni il principale telegiornale di Mediaset. Lo stesso fa il Tg2 nei confronti di Studio Aperto.

Lo stesso vale per il Tg3 contro il Tg4. Di chi il merito? Senza dubbio della straordinaria e comprovata professionalità di Clemente Mimun, un direttore che dopo 8 anni di successi al Tg2 è riuscito a portare al vertice la principale testata giornalistica della televisione italiana. Merito anche degli altri direttori e professionisti che lavorano nei telegiornali Rai. Il successo del servizio pubblico radiotelevisivo si costruisce sull'autorevolezza dei suoi tg. Peccato che questa buona notizia venga sempre sottovalutata o, più semplicemente, ignorata.